



SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino **Centralino:** tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014
www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Dermatologico S. Lazzaro, S. Giovanni Antica Sede - centr.: tel. +39.011.6331633
- Centro Traumatologico Ortopedico, Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide - centr.: tel. +39.011.6933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr.: tel. +39.011.3134444

S.C. Geriatria e Malattie Metaboliche dell'Osso U Sede Molinette
Centro di riferimento regionale per la cura delle Malattie Metaboliche dell'osso
Direttore: Prof. Giancarlo ISAIA

DIREZIONE E SEGRETERIA

Segretaria: Rita Corrias
Tel 011 6637140 011.6336734 011.6336055 FAX 011.6961045
E mail rita.corrias@unito.it

Torino 11 Marzo 2015

Nella mia qualità di Direttore della SC di Geriatria e Malattie Metaboliche dell'osso della Città della salute e della scienza di Torino ho frequente occasione di visitare e di assistere Pazienti anziani non autosufficienti ed affetti da polipatologie per lo più croniche ed altamente invalidanti.

Pur non presentando, di regola, patologie acute, trattasi in realtà di Persone gravemente ammalate ed impedito a compiere le loro più elementari funzioni, presentano una qualità di vita assai compromessa e necessitano di un'assistenza pressochè continuativa. Inoltre è spesso assai problematico procedere ad accertamenti diagnostici, sia per le difficoltà logistiche, sia per la presenza di deterioramento cognitivo che impedisce loro di collaborare con i sanitari nell'esecuzione degli esami, nella raccolta della storia clinica o nell'esecuzione dell'esame obiettivo.

Per questi motivi le prestazioni di assistenza tutelare alla persona (in ospedale, in RSA o nel loro domicilio), svolte da personale di assistenza o anche da familiari/badanti appositamente istruiti e sotto il controllo del Medico, sono fondamentali per la cura e per la sopravvivenza del Paziente e sono in grado, se eseguite correttamente, di prevenire l'aggravamento della patologia in atto o l'insorgenza di altre affezioni.

In conclusione, ritengo, anche sulla base di numerosi dati della letteratura scientifica internazionale, che i malati non autosufficienti abbiano una marcata necessità di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e non semplicemente di attività di badanza ed a tal fine mi permetto di sollecitare le Istituzioni pubbliche a mettere pienamente in atto i provvedimenti di loro competenza atti a tutelare maggiormente questi Malati, nel rispetto della loro dignità e delle Leggi vigenti in materia.

Prof Giancarlo ISAIA

